



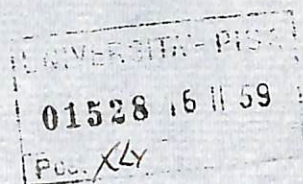
SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Soleb 6 Febbraio 59

Rettore Magnifico  
dell'Università di  
Pisa.  
Professore E.AVANZI  
PISA



Gentile Amico,

Avendo appreso per telegramma che mia madre era grave-  
mente malata, ho lasciato Soleb domenica scorsa sperando arrivare  
a Roma in tempo per riabbracciare mia madre. Purtroppo, giunta a  
Wadi Halfa, sono stata avvertita del suo decesso. Sono quindi ritor-  
nata a Soleb, per terminare "l'indispensabile".

Gli scavi, arrestati provvisoriamente il 31 gennaio,  
non saranno ripresi che in settembre. Appena terminato il lavoro  
di misurazioni e rilievi, che prenderá circa 20 giorni, la missione  
lascerà Soleb per rientrare in Europa.

Cordialmente

*M. Schiff Giorgini*

(Michela Schiff Giorgini)



# SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

*- Università di Pisa -*

Soleb 6 Febbraio 1959

RAPPORTO SUI LAVORI DI SCAVO ESEGUITI A SOLEB DAL 24 AL 31  
GENNAIO 1959, GIORNO IN CUI IL CANTIERE E' STATO CHIUSO.

## TEMPIO

L'enorme cavità, aperta al centro della corte (Settore II) nelle terre alluvionali, ha senza dubbio contenuto una "sâqiyâ". Lo sterramento di questa cavità è stato arrestato al livello delle acque sotterranee, apparse a più di nove metri al di sotto del lastricato del portico, senza che si fosse ancora raggiunto il "bed rock". Nella parte inferiore si è potuto constatare che la sabbia laterale, intercalata alle stratificazioni di terra, si era infiltrata nella cavità provocando lo sprofondamento del suolo, causa principale dell'inclinazione delle colonne della corte, e del loro crollo. Conoscendo ormai la causa, sappiamo che è impossibile arrestare lo spostamento delle terre e che possiamo solo rallentarlo. A tale scopo, in ultima analisi, abbiamo colmato la cavità di sabbia, per compensare la possibile infiltrazione di altra sabbia nel buco, al momento del flusso e riflusso delle acque sotterranee. Ma ciò non eliminerà il pericolo di nuovi crolli, pericolo che minaccia soprattutto la colonna S3, che ha subito un serio spostamento negli ultimi cinque anni (dall'epoca del suo restauro fatto per opera del Servizio delle Antichità) e per la quale sfortunatamente non possiamo fare nulla.

Il cantiere è stato chiuso il 31 Gennaio.

Resta ora da terminare il lavoro di misurazioni e piante.

*Michela Schiff Giorgini*

(Michela Schiff Giorgini)